

Denominazione del Corso di Studio : Politiche sociali e servizio sociale

Classe : LM/87

Sede : CASSINO – Dipartimento di Scienze umane, sociali e della salute

Primo anno accademico di attivazione: 2010/2011 (ord. 270/2004)

Gruppo di Riesame

Prof. Giovanni De Vita (Referente CdS) – Responsabile del Riesame

Sig.na Martina Rotondo (Rappresentante gli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Elisabetta De Vito (Docente del CdS ed ex Presidente CdS)

Dott. Gaetano Martini (Responsabile Ufficio per la didattica con funzione di Segretario)

Dott.ssa Giancarla Pellicchia, Assistente sociale, iscritta all'Albo Sez. A dell'Ordine degli Assistenti Sociali della Regione Lazio.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **9, 15 e 21 gennaio riunione Gruppo di Riesame;**
 - Stesura e revisione delle Sezioni del Rapporto del Riesame 2015;
- **27 gennaio 2015 seduta della Cpd, allargata ai docenti dei Corsi:**
 - Revisione delle Sezioni del Rapporto del Riesame 2015; approvazione delle linee guida e delle integrazioni da introdurre in ciascuna sezione, individuate dal Gruppo di lavoro; affidamento del mandato al Coordinatore di stilare il Rapporto definitivo.

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

ESTRATTO VERBALE DELLA COMMISSIONE PER LA DIDATTICA

dei Cds triennale in Servizio sociale L-39 e magistrale in Politiche sociali e servizio sociale LM/87

Il giorno **27 gennaio 2015**, alle ore 10.00 nell'aula Inf. 1.12 del Polo Folcara, si è riunita, con la partecipazione allargata a tutti i docenti dei Corsi di laurea, la Commissione per la didattica del CdS in Servizio Sociale, L-39, e del Corso di laurea magistrale in Politiche sociali e servizio sociale, LM/87, per discutere il seguente odg:

- 1) Comunicazioni;
- 2) Approvazione rapporti di riesame – Scheda SUA;
OMISSIS.

Sono presenti: i proff.: Giovanni De Vita, Salvatore Azzaro, Maurizio Esposito, Alessandra Zanon, Alessandra Sannella, Floriana Ciccodicola, Fabrizio Pizzi; la sig.na Martina Rotondo (rappresentante degli studenti); il dott. Gaetano Martini, responsabile Ufficio per la didattica, che funge da segretario verbalizzante.

Sono assenti giustificati i proff. Elisabetta De Vito, Elisa Langiano, Maria Ferrara, Gianfrancesco Vecchio, Giancarla Pellicchia.

OMISSIS

2. Ordinamenti didattici. Rapporto di Riesame L-39 e LM/87

Il Coordinatore procede nella illustrazione delle linee guida delle singole Sezioni A1, A2 e A3 con le rispettive Azioni correttive proposte del Rapporto di Riesame, sia per il Corso di laurea triennale in Servizio sociale (L-39) che per il Corso di laurea magistrale in Politiche sociali e servizio sociale (LM/87). Durante i lavori si sviluppa un interessante confronto tra tutti i presenti e, in conclusione, poiché in nessun punto sono stati espressi dissensi e/o divergenze di vedute, la Commissione per la didattica dei CdS L-39 ed LM/87 allargata a tutti i docenti dei Corsi approva all'unanimità il Rapporto di Riesame per il Corso di laurea triennale in Servizio sociale (L-39) e il Rapporto di Riesame per il Corso di laurea magistrale in Politiche sociali e servizio sociale (LM/87), così come illustrati.

Si dà esplicito mandato al Coordinatore di procedere alla eventuale integrazione dei materiali. Alle ore 11.00, non avendo altro da discutere, l'assemblea si scioglie.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Incremento capacità professionalizzante moduli didattici*

Azioni intraprese: nell'organizzazione dell'erogazione didattica si è proceduto ad una più efficace suddivisione dei moduli didattici.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le risultanze dei questionari studenti relativi all'aa. 2013-2014 evidenziano la ricaduta positiva della riorganizzazione dei moduli e una più incisiva azione professionalizzante

Obiettivo n. 2: *Organizzazione dei tirocini*

Azioni intraprese: l'organizzazione dei tirocini è stata rivista proponendo l'allargamento degli ambiti professionali/istituzionali dello svolgimento delle attività.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: la revisione ha prodotto i primi esiti positivi come si evince, tra l'altro, dalla domanda 19 degli stessi questionari ('Le attività didattiche integrative sono utili per apprendimento?') a cui gli studenti hanno risposto con una media di 0.824 e intervalli di confidenza tendenti verso il valore massimo di 1.

Obiettivo n. 3: *Rafforzamento dell'orientamento in ingresso*

Azioni intraprese: in continuità con la efficace programmazione delle attività di orientamento organizzate dal CUORI, sono state organizzate attività di approfondimento riguardanti l'importanza della laurea magistrale e la particolarità della professione dell'assistente sociale specialista.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: l'azione ha comportato il consolidamento, alla data attuale, del numero degli iscritti.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'obiettivo centrale del CdS rimane quello di organizzare, al meglio, un percorso per formare laureati in grado sia di superare l'esame di stato di Assistente sociale - sez. A, per svolgere con competenza specialistica la professione e sia di entrare nel più ampio mercato del lavoro ed operare con autonomia e con consapevolezza nella programmazione, organizzazione e gestione delle strutture pubbliche e private legate al mondo dei servizi sociali e del terzo settore.

Le iscrizioni al CdS LM/87, stando ai dati registrati negli ultimi anni dall'Ateneo, evidenziano un trend alquanto stabile. Può essere indicativo il dato delle 23 iscrizioni già regolarizzate per l'a.a. 2014/2015 al primo anno di corso, così come i 25 iscritti nell'a.a. 2013/2014, fra i quali tre studenti lavoratori.

È opportuno sottolineare che la quota di laureati della triennale che si iscrive alla LM è sostanzialmente la stessa negli anni di riferimento e che si tratta di un flusso di passaggio comune a tutti i corsi simili. In termini di attrattività in ambito territoriale si evidenzia la diversificata e variabile provenienza geografica degli studenti. Così nell'a.a. 2013/2014, a fronte dell'84% di residenti nel Lazio, si è registrato un 16% di extra-regionali; nell'a.a. 2014/2015, invece, i dati fin qui disponibili evidenziano che il 57% degli iscritti proviene dal Lazio, il 30% dalla Campania e il 13% da altre Regioni. I dati relativi all'istruzione secondaria degli studenti mostrano che il 52% proviene da una formazione socio-psico-pedagogica e linguistica, il 22% da una formazione tecnica ed il 26% dai licei scientifico e classico.

Non si riscontrano passaggi e abbandoni nell'anno accademico in corso, rispetto ai 4 dello scorso a.a. I CFU maturati dagli studenti sono stati nell'a.a. 2013/2014 in totale 774, pari ad un valore medio annuo cfu/studente di 36,857; ed una percentuale del 57,14 di studenti iscritti al 2° anno con il 60% dei crediti previsti, sostenuti al 1° anno. Nello stesso aa. 2013/2014 la media dei voti è stato di 27,73 con una deviazione standard di 2,34.

Gli studenti che hanno concluso gli studi in corso o con 1 anno di ritardo sono stati nel 2013 la to-

talità e nel 2012 il 95,5%. Nel 2013 il punteggio medio degli esami si è attestato sul 27,1 mentre quello del voto di laurea è stato pari a 106.

Nonostante l'età media alla laurea sia stata di 29,5 nel 2013 e di 29,9 anni nel 2012 va evidenziato che il 27,8% degli studenti nel 2013 e il 45,5% nel 2012 hanno concluso il corso di studio entro i 26 anni d'età. Tali valori sono attribuibili alla cospicua quota di professionisti che decide di iscriversi alla LM, dopo alcuni anni di esperienza nel mondo del lavoro.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: *Qualificazione moduli didattici*

Azioni da intraprendere: l'organizzazione dei moduli didattici, al fine di ottimizzare il miglioramento delle attività formative, è stata formulata in modo da renderla maggiormente rispondente alle mutevoli esigenze provenienti, in generale, dal contesto socio-culturale e, in particolare, dalla realtà professionale-lavorativa del territorio di riferimento.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: sono state avviate con l'inizio dell'a.a. 2013/2014 le azioni previste e i dati dei questionari studenti dell'aa. 2013/2014 sottolineano la coerenza tra le attività programmate e gli obiettivi formativi fissati dai singoli insegnamenti.

Obiettivo n. 2: *Qualità e organizzazione dei tirocini*

Azioni da intraprendere: la pianificazione delle attività formative professionalizzanti si è posta l'obiettivo di innalzare ulteriormente la qualità e l'organizzazione dei tirocini, anche in termini di interesse operativo e di loro localizzazione su un più vasto territorio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le prime risultanze confermano la necessità di continuare nell'azione intrapresa e di insistere sulla dimensione specialistica professionalizzante.

Obiettivo n. 3: *Miglioramento strumenti valutativi interni*

Azioni da intraprendere: è stata favorita l'introduzione, in armonia con le soluzioni adottate a livello istituzionale, di un nuovo strumento di valutazione interno (Questionari degli studenti sulle attività dei tutor) allo scopo di migliorare l'individuazione di punti critici e sostenere la risoluzione mirata di eventuali criticità.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: le prime valutazioni interne confermano la validità della azione intrapresa.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Valutazione qualità tirocini*

Azioni intraprese: l'organizzazione dei tirocini è stata in parte ridisegnata e prevede la valutazione sia delle attività dei tutor interni, con un questionario compilato dagli studenti, e sia delle attività svolte presso le sedi di tirocinio, con un questionario inviato a ciascun Ente accogliente.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le prime valutazioni 'interne' confermano la validità della azione intrapresa e fanno intravedere l'esigenza di un più diretto e solido collegamento tra i tirocini dei corsi triennale e magistrale, al fine di evitare possibili ripetizioni o fratture.

Obiettivo n. 2: *Elaborazione di nuovi strumenti di valutazione*

Azioni intraprese: in armonia con quanto rilevato si è confermata una più stretta collaborazione con l'Ordine Regionale Assistenti Sociali del Lazio.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: è in corso la verifica della nuova convenzione tra UNICALM e Ordine Regionale, che dovrebbe essere approvata e sottoscritta dai due Enti entro il prossimo mese di febbraio 2015. Ragioni interne all'Ordine, a cominciare dalla elezione dei nuovi organi di governo, hanno impedito che la convenzione fosse sottoscritta, come previsto, nel 2014.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

Per quanto attiene l'organizzazione complessiva degli insegnamenti è positiva la valutazione espressa dagli studenti sia in relazione alla erogazione dei corsi, sia in riferimento all'orario delle lezioni e sia per quanto riguarda le verifiche intermedie e finali. I giudizi espressi dagli studenti risultano, per l'a.a. 2012/2013, tutti al di sopra delle medie di Dipartimento. Elevata è anche la partecipazione a tirocini in strutture esterne all'Ateneo. Secondo i dati Almalaurea 2013, circa il 30% degli studenti ha ritenuto complessivamente soddisfacente l'esperienza universitaria; il 47,1% ha apprezzato la qualità del rapporto tra studenti; il 30% circa ha valutato positivamente il rapporto tra studenti e docenti. Il 64,7% dei laureati si iscriverebbe di nuovo allo stesso corso dell'Ateneo.

Le infrastrutture didattiche sono nel complesso ritenute dagli studenti adeguate allo svolgimento delle attività didattiche. I giudizi espressi sugli spazi didattici, sulle aule studio ed i laboratori collocano il corso di studio ai vertici delle relative graduatorie di Dipartimento.

Per quanto riguarda i Servizi di contesto, il CdS si appoggia ai vari Centri istituiti a livello di Ateneo (Centro Universitario per l'Orientamento, Centro Rapporti Internazionali, Tirocini e Job placement, CUDARI).

Per il livello di soddisfazione dei laureati si rinvia a:

<http://statistiche.almalaurea.it/universita/statistiche/trasparenza?codicione=0600107308800002>

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Non si intravede la necessità di attivare nuovi interventi, per cui si confermano le azioni correttive e gli obiettivi fissati nello scorso anno accademico, puntando sul loro consolidamento. In particolare le azioni riguarderanno: 1. Valutazione qualità tirocini; 2. Verifica degli strumenti di valutazione adottati.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Attivazione del Laboratorio di tirocinio e di approfondimento teorico-pratico*

Azioni intraprese: visto il positivo riscontro delle attività del Laboratorio 'Servizio sociale tra teoria e prassi: percorsi formativi e nuove strategie di intervento' svolte nel 2014, si è deciso di ripetere l'esperienza nei mesi di marzo-giugno 2015.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: si prevede di ridurre il numero dei partecipanti per rendere più efficace il momento formativo anche attraverso un confronto approfondito e gestibile tra studenti e professionisti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Gli ultimi dati a disposizione, relativi al 2013, evidenziano per i laureati in Politiche sociali e servizio sociale (classi LM/87 e 57/S), un tasso di occupazione del 60,8%, rispetto al 50% del 2011. Una parte di questi laureati, occupata all'atto dell'iscrizione (42,9%), prosegue nell'attività già intrapresa, mentre il 32,1% inizia a lavorare dopo il conseguimento della laurea specialistica, a fronte del 26,5% del 2011. Sembra dunque potersi evidenziare un duplice fattore di attrattività della proposta della LM: da un lato, la possibilità di elevare le proprie *chances* occupazionali; dall'altro, il valore professionalizzante che il biennio rappresenta. In ambo i casi, le ragioni della validità del biennio specialistico sono ragionevolmente suffragate da quanto emerge dai questionari di valutazione compilati dagli studenti e dai riscontri conseguenti alle attività curriculari di tirocinio organizzate dal CdS. Si tratta di attività, obbligatorie per complessive 250 ore, che gli studenti svolgono presso Enti convenzionati, che impegnano almeno un assistente sociale iscritto all'Albo da non meno di tre anni in qualità di supervisore esterno. Al termine del tirocinio i tutor stilano un rapporto sulla qualità dell'attività svolta, poi validata da apposita Commissione, interna al CdS. Il tirocinio della LM è ispirato ad una concezione del ruolo dell'assistente sociale specialista che esplica la propria attività nell'ambito della progettazione e gestione dei servizi sociali, in quello dell'analisi e valutazione della qualità e in quello della ricerca sociale applicata. L'approccio metodologico è incentrato sullo sviluppo delle capacità di gestione dei problemi *in situazione*, ampliando il campo delle esperienze già svolte nel triennio ed elevando la spendibilità del titolo. Un positivo riscontro deriva dal fatto che l'ingresso lavorativo si verifica soprattutto là dove i tirocini sono stati svolti. Il 57% dei neospecialisti è assorbito dagli Enti privati con contratti di lavoro a progetto o part-time. Il Corso di laurea, nella prospettiva di un miglior raccordo tra Università e mercato del lavoro e per facilitare le connessioni tra i diversi soggetti impegnati nella formazione teorica e pratica dei futuri specialisti, organizza, sin dal 2005, corsi di formazione-aggiornamento sia per gli iscritti sia per i professionisti. I corsi prevedono, in particolare, sessioni allargate di confronto multi professionale attraverso la partecipazione attiva anche di docenti di specifica competenza settoriale provenienti da altre Università, chiamati ad interagire con gli attori della formazione: tutor di tirocinio universitario, supervisori presenti nei servizi territoriali sanitari e sociali, esponenti degli ordini professionali a livello nazionale e regionale e del mondo del lavoro.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Si ribadisce il respiro pluriennale degli interventi correttivi proposti (1. Maggiore attenzione alla qualità dei tirocini; 2. Creazione dei Laboratori di tirocinio e di approfondimento teorico-pratico),

e si confermano gli interventi già individuati. In particolare

Obiettivo n.1 *Incremento attività di tirocinio*

Azioni da intraprendere: visti i risultati che l'attività di tirocinio produce in termini di inserimento nel mondo del lavoro, si continuerà a sostenere con particolare attenzione il coinvolgimento di tutti gli attori interessati nel processo, adottando strategie di controllo anche in collaborazione con l'Ordine Regionale degli Assistenti sociali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: i dati fin qui disponibili confermano la validità dell'azione intrapresa.

Obiettivo n. 2 *Attivazione del Laboratorio di Tirocinio e di Approfondimento Teorico-Pratico.*

Azioni da intraprendere: l'attività professionalizzante del Laboratorio 'Servizio sociale tra teoria e prassi: percorsi formativi e nuove strategie di intervento' è stata progettata con lo scopo di creare un ambito di confronto e di analisi di temi affrontati in aula per fornire agli studenti nuove e specifiche competenze.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: il Laboratorio prevede la supervisione dei docenti del Corso di laurea, dei tutor interni e di qualificati professionisti che rappresentano i diversi settori di intervento del servizio sociale (ASL, Comune, Tribunale, Terzo Settore, UEPE). I risultati confermano la validità dell'azione intrapresa.